



CLUB ALPINO ITALIANO
Sezione di Piedimonte Matese (CE)



Monti Trebulani: traversata da Treglia al Fosso della Neve

Intersezionale con la sezione di Isernia

Domenica 23 marzo 2025

Direttori CAI: Giovanni Cipollone (P.M., cell. 3291742158), Luciano Santagata (P.M., cell. 3284218910), Pasquale Italiano (IS, cell. 3284878539);

Tipologia di percorso: Traversata con ponte-macchine;

Difficoltà: EE, considerato il dislivello, la tipologia dei sentieri, la ripidità di molti tratti, le zone esposte e parte del percorso su cresta si richiedono una buona preparazione fisica e capacità di camminare su sentieri non ben tracciati e con fondo a tratti formato da pietrisco e rocce;

Durata: 6 (sei) ore (escluse le soste varie);

Dislivello: circa 600 metri positivo e 650 metri negativo (partenza 636 metri s.l.m., cima più alta Pizzo San Salvatore 1023 metri s.l.m., arrivo al Fosso della Neve 580 metri s.l.m., nel mezzo diversi saliscendi anche con notevole dislivello);

Itinerario: si parte da Treglia, località Campole, e si arriva a Pietramelara località Fosso della Neve, dopo aver attraversato la catena dei Trebulani toccando tutte le maggiori vette da Pizzo Madama Marta a Pizzo San Salvatore, passando per Pizzo Maiulo, Pizzo Martino e l'eremo di Fratejanne.

Appuntamenti

- | | |
|-----------|---|
| Ore 7:00 | Piedimonte Matese (CE), Via Lupoli (angolo Municipio) per partire alla volta della località Fosso della Neve, comune di Pietramelara, per lasciare le auto necessarie per il ponte-macchine, località distante 30 km per un minimo di 35 minuti di viaggio; |
| Ore 7:45 | Arrivo a Pietramelara, località Fosso della Neve, dove saranno lasciate le auto occorrenti per il ponte-macchine |
| Ore 8:30 | Arrivo alla località Campole di Treglia (coordinate GPS: Latitudine 41.240019 - Longitudine 14.238734), da dove si parte per la traversata; |
| Ore 16:30 | Orario presunto di termine escursione |

Equipaggiamento consigliato e dotazione personale: abbigliamento a strati da escursionismo adatto alla stagione: scarpe da trekking, pantaloni lunghi, t-shirt tecnica, pile, calzettoni, cappellino, guanti, giacca antivento, k-way antipioggia, bastoncini telescopici, occhiali da sole, binocolo, bussola, crema solare, kit pronto soccorso (scheda con gruppo sanguigno, farmaci personali e segnalazione di eventuali allergie), borraccia per l'acqua (lungo il percorso non ci sono punti acqua per l'approvvigionamento), colazione a sacco, ricambio di indumenti.

Prenotazione: per partecipare all'escursione bisogna prenotarsi entro venerdì 21 marzo 2025, contattando direttamente uno dei direttori d'escursione a mezzo messenger, whatsapp o altri mezzi di comunicazione.

I non soci CAI sono ammessi a partecipare al solo fine propagandistico, previo presa visione del regolamento, della difficoltà dell'escursione, sentito il parere dei referenti, previo pagamento di polizza assicurativa di € **14,00 (euro quattordici)**.

A V V E R T E N Z E

- a) I tempi di percorrenza sono calcolati in eccesso;
- b) I Direttori di escursione si riservano di modificare in tutto o in parte l'itinerario in considerazione delle condizioni meteorologiche; e nell'ipotesi che l'escursione sia annullata all'ultimo momento per causa di forza maggiore, i prenotati non potranno chiedere ai Direttori risarcimenti per danni economici e non;
- c) I Direttori per la loro responsabilità si riservano di escludere dall'escursione i partecipanti non adeguatamente attrezzati e allenati, o che, per atteggiamenti non conformi alle direttive del CAI, disturbano gli altri, creando difficoltà al buon andamento dell'escursione;
- d) Data la particolarità del percorso si sconsiglia di portare con sé animali domestici, ma per chi li vuole portare, in particolare se cani di media o grossa taglia, per rispetto dei partecipanti che soffrono di fobie nei confronti degli stessi e per evitare che si azzuffino fra di loro, si dispone che gli stessi vengano portati al guinzaglio, e, in caso di incidenti per il mancato rispetto di tale disposizione, ai Direttori non potrà essere addebitata nessuna responsabilità;
- e) I partecipanti sollevano il referente dell'escursione e la sezione da ogni responsabilità per qualsiasi incidente o inconveniente dovuti alla propria personale imperizia o alla mancata osservanza delle regole dell'andare in montagna e delle disposizioni dei referenti e a quanto prescritto in questa scheda, che tutti i partecipanti sono tenuti a leggere.

Motivazione e descrizione

L'escursione parte dalla località Campole di Treglia, nel Comune di Pontelatone. Tutto l'itinerario presenta una segnaletica giallorossa, non ufficiale ma ben fatta e molto importante, perché permette di individuare in modo immediato il sentiero e i passaggi dubbi.

Inizialmente si imbecca un'ampia sterrata, che si percorre in direzione NO per circa 2 km. Arrivati ad un bivio, si lascia la sterrata principale e si imbecca un'altra in direzione O. Si prosegue fino a raggiungere una piazzola sulla quale insiste una baracca in disuso. Ci ritroviamo all'interno di un bosco dove prevalgono i castagni ed è possibile osservarne alcuni secolari, maestosi nel loro innalzarsi superbi a sfidare il cielo.

Si supera la baracca passando alla sua sinistra e si prende un sentiero e, seguendo sempre la segnaletica giallorossa, si prosegue per circa 1 Km in direzione S fino alla base di una parete, dove il sentiero diventa più impegnativo per la presenza di roccette da attraversare anche con l'ausilio delle mani.

Dopo circa 300 metri si giunge nella parte sommitale con panorama sulla valle sottostante e sulla cima principale, rappresentata dal Pizzo San Salvatore. Si prosegue verso N fino a raggiungere, dopo circa 2 ore dalla partenza, Pizzo Madama Marta, seconda cima del Montemaggiore a quota 968 mslm. Dalla cima si gode uno spettacolare panorama sulla media valle del Volturno, il Matese, la rocca medioevale di Statigliano, Pietramelara e i paesi limitrofi.

Si ripercorre il sentiero per qualche centinaio di metri fino ad un bivio, da dove si prosegue in direzione SO, si tocca Pizzo Majulo a quota 916 mslm e si prende un comodo sentiero in discesa fino alla sella a quota 805 mslm. Sempre seguendo i segni giallorossi, si sale alla vetta principale di Pizzo San Salvatore a quota 1030 mslm, a 4 ore circa dalla partenza. Il panorama verso Nord e sulla media valle del Volturno e Matese, verso Sud l'Agro Aversano, il Golfo di Napoli, Ischia, il Golfo di Gaeta e in caso di buona visibilità, le Pontine.

Proseguendo sul filo di cresta e facendo particolare attenzione ai punti più esposti con pareti strapiombanti, si raggiunge Pizzo Martino a 1001 mslm e, a qualche centinaio di metri più avanti, è possibile ammirare dall'alto il suggestivo Santuario di San Salvatore, ricco di storia ed ancora meta di pellegrinaggi da tutti i paesi limitrofi.

In meno di 1 ora dall'aver abbandonata la vetta principale, si lascia la cresta e si giunge su un comodo sentiero, che si percorre fino all'Eremo della madonna di Fradejanne a quota 868 mslm, a 5 ore circa dalla partenza.

Visitato l'eremo si prende il sentiero in discesa, che ci conduce in circa 45 minuti a Fosso della Neve.

Luoghi di interesse

Lungo tutto il percorso sono molti i punti di interesse antropologici, etnologici, geologici e ambientali. Sono degni di nota:

- a) Sito archeologico Trebula Balliensis;
- b) Castagneto ricco di piante secolari;
- c) Una ricca macchia mediterranea;
- d) Eremo di Fratejanne;
- e) Santuario di San Salvatore;
- f) Storica Via Crucis.

NOTE OPERATIVE PER I PARTECIPANTI

I partecipanti sono informati delle modalità di iscrizione e partecipazione alle attività sociali indicati dagli organizzatori e le accettano.

Ai partecipanti è richiesta la massima disciplina, pena l'immediata esclusione per comportamenti potenzialmente dannosi per gli altri partecipanti.

I partecipanti si impegnano a rispettare scrupolosamente le seguenti indicazioni:

- La località di partenza va raggiunta con mezzi propri;
- Durante la marcia va conservata una distanza interpersonale
- Ogni componente del gruppo durante l'escursione dovrà seguire il direttore di escursione, non uscendo mai dal sentiero, seguendo scrupolosamente le indicazioni;
- Chi dovesse fermarsi per qualsiasi motivo (necessità fisiologiche ecc.) dovrà chiederlo all'accompagnatore che chiude la fila, per poi quest'ultimo attenderlo.

Raccomandazioni

I direttori di escursione invitano tutti i partecipanti a rispettare la natura e la bellezza dei posti che visitiamo. Tutto ciò che portiamo con noi dovrà tornare a casa con noi. Anche una semplice e biodegradabile buccia di frutta produce effetti indesiderati sull'ambiente visitato, deturpandone la bellezza agli occhi di chi lo visiterà dopo di noi. Bisogna dimostrarsi civili e solidali con le popolazioni montane.

Cosa mettere nello zaino?

Se avete dubbi su cosa mettere nello zaino per una escursione perfetta, accettate il consiglio di Renato Casarotto: "Il mio zaino non è solo carico di materiali e di viveri: dentro ci sono la mia educazione, i miei affetti, i miei ricordi, il mio carattere, la mia solitudine. In montagna non porto il meglio di me stesso: porto me stesso, nel bene e nel male"

Planimetria ed altimetria

<https://it.wikiloc.com/percorsi-escursionismo/traversata-trebulani-da-treglia-al-fosso-della-neve-205146250>

